

VIAGGIO E METAMORFOSI

Percorsi ed evoluzioni di testi, personaggi
e generi letterari nelle *Metamorfosi* di Apuleio

Luca Graverini
graverini@unisi.it
www.graverini.net

Francesco Guccini, *Odysseus*
(«Ritratti», 2004)

Bisogna che lo affermi fortemente
che, certo, non appartenevo al mare,
anche se Dei d'Olimpo e umana gente
mi sospinsero un giorno a navigare



Arnold Böcklin, *Odysseus by the sea*, 1869

Francesco Guccini, *Odysseus*
(«Ritratti», 2004)

La vita del mare segna false rotte,
ingannevole in mare ogni tracciato:
solo leggende perse nella notte
perenne di chi un giorno mi ha cantato

donandomi però un'eterna vita
racchiusa in versi, in ritmi, in una rima;
dandomi ancora la gioia infinita
di entrare in porti sconosciuti prima



Arnold Böcklin, *Odysseus by the sea*, 1869

Le tre storie dell'asino

Lucio di Patre,
Metamorphoseis

```
graph TD; A["Lucio di Patre, Metamorphoseis"] --> B["Pseudo-Luciano, Lucio o l'asino"]; A --> C["Apuleio, Metamorfofi"];
```

Pseudo-Luciano,
Lucio o l'asino

Apuleio,
Metamorfofi

GRECIA

ROMA

2. Viaggi di eroi, viaggi di storie

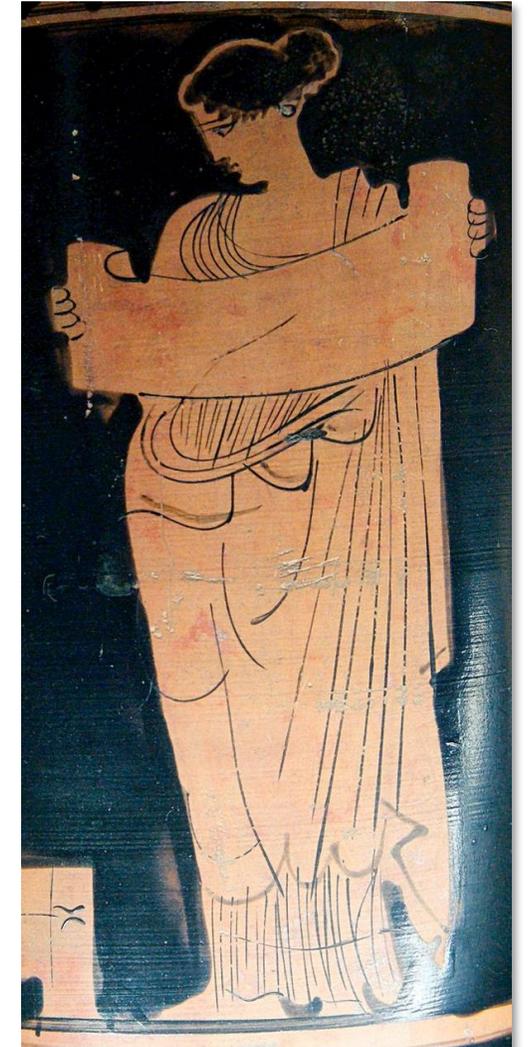
Il viaggio di Lucio nelle *Metamorfosi* di Apuleio



2. Viaggi di eroi, viaggi di storie

Apuleio, *Metamorfosi* 1.1.3-4 (Prologo)

«E chi è costui?» Te lo spiego in breve. L'Imetto attico, l'Istmo di Corinto e il Tenaro spartano: queste terre fortunate, cantate in eterno in libri ancor più fortunati, sono il mio antico lignaggio, ed è lì che da ragazzo alle prime armi mi sono esercitato nei rudimenti della lingua dell'Attica. Poi a Roma, estraneo com'ero alla cultura dei Quiriti, con gran fatica e senza la guida di alcun maestro ho conquistato e coltivato la lingua del posto.



Lekythos attico, V sec.

2. Viaggi di eroi, viaggi di storie

Il lessico dell'originalità a Roma:

- Virgilio: *Ecl.* 6,1-2 *Prima Syracosio dignata est ludere versu / nostra neque erubuit silvas habitare Thalea.*
- Virgilio, *Georg.* 2.175 *Ascraeumque cano Romana per oppida carmen*
- Orazio, *Carm.* 3.30.13-14 *princeps Aeolium carmen ad Italos / deduxisse modos*
- Orazio, *Epist.* 1.19.23-24 *Parios ego primus iambos / ostendi Latio*
- Propertio 3.1.3-4 *primus ego ingredior puro de fonte sacerdos / Itala per Graios orgia ferre choros*

- Apuleio, *Met.* 1.1.1 *sermone isto Milesio varias fabulas conseram*



L'asino-Odisseo (*Met.* 9.13.4-5)

«Non aveva affatto torto il divino primo maestro dell'antica poesia greca, che volendo rappresentare un uomo di sublime saggezza (*summae prudentiae virum*) cantò di come egli avesse ottenuto le virtù più alte grazie all'aver visitato molte città e conosciuto le genti più diverse. E anche io mi ricordo del mio asino con la più profonda gratitudine: nascosto sotto il suo cuoio e temprato nelle più svariate avversità, quell'asino mi ha reso non certo saggio, ma almeno ricco di conoscenze (*etsi minus prudentem... multiscium*)».



J.W. Waterhouse, *Circe* (1911)

Prudentia, multiscientia e metamorfosi

- Orazio, *Epist.* 1.2.23-26: «Conosci bene i canti delle Sirene e le pozioni di Circe: se assieme ai suoi, avido e stolto (*stultus cupidusque*), ne avesse bevuto, si sarebbe ridotto in potere di una meretrice, deforme e senza intelletto (*turpis et excors*); sarebbe vissuto come un cane immondo, o un maiale che si rotola nel fango».
- Apuleio, *Met.* 9.14.1: «E così (*denique*), ho deciso di farvi ascoltare una storia molto avvincente, piacevole e ben strutturata. Comincia così...»
- Omero, *Od.* 12.185 ss.: «Ferma la nave, la nostra voce a sentire. Nessuno mai si allontana di qui con la sua nave nera, se prima non sente, suono di miele, dal labbro nostro la voce; poi pieno di gioia riparte, e conoscendo più cose (*πλείονα εἰδώς*). Noi tutto sappiamo, quanto nell'ampia terra di Troia Argivi e Teucri patirono per volere dei numi...»



A. Böcklin, *Sirens* (1875)

I labores di Lucio

- Apuleio, *Met.* 11.30.3-4 «Mi apparve in sogno il dio Osiride... Con la sua voce santa si degnò di accogliermi sotto le sue ali: adesso non dovevo avere più esitazioni a patrocinar cause nel foro né aver paura delle dicerie messe in giro dai detrattori, che in quell'ambiente erano suscitate dal sapere che avevo acquisito a prezzo dei miei studi e di lunghe fatiche (*studiorum meorum laboriosa doctrina*)»
- Orazio, *Epod.* 17.16 *laboriosi remiges Ulixei*;
16.60 *laboriosa... cohors Ulixei*
- Virgilio, *Aen.* 8.380 *durum Aeneae... laborem*;
5.769 *fugae... laborem*
- Ovidio, *Met.* 14.158 *post taedia longa laborum*



H.J. Draper, *Ulysses and the Sirens* (1909)

Successi e insuccessi

- Apuleio, *Met.* 1.2.6 «Non è che io sia curioso, ma vorrei conoscere tutto, o almeno il più possibile»
- Apuleio, *Met.* 11.23.5 «Ascolta dunque, ma con fede, la verità»
- Omero, *Od.* 1.5 «lottando per la sua vita e pel ritorno dei suoi»



A. Böcklin, *Odysseus and Polyphemus* (1896)

- Omero, *Od.* 1.5 «lottando per la sua vita e pel ritorno dei suoi (ἀρνύμενος... νόστον)»
- Apuleio, *Met.* 1.2.1 «mi dirigevo in Tessaglia per affari, *ex negotio*»
- Apuleio, *Met.* 3.19.6 «a questo punto non mi importa più nemmeno di tornare a casa dalla mia famiglia (*nec domuitionem paro*)»
- Omero, *Od.* 1.57 ss. «Odisseo, nel desiderio di scorgere sia pur solo il fumo che balza dalla sua terra, vuole morire»
- Omero, *Od.* 5.81-84 «Il generoso Odisseo... sul promontorio piangeva, seduto, là dove sempre, con lacrime, gemiti e pene straziandosi il cuore, e al mare mai stanco guardava, lasciando scorrere lacrime»

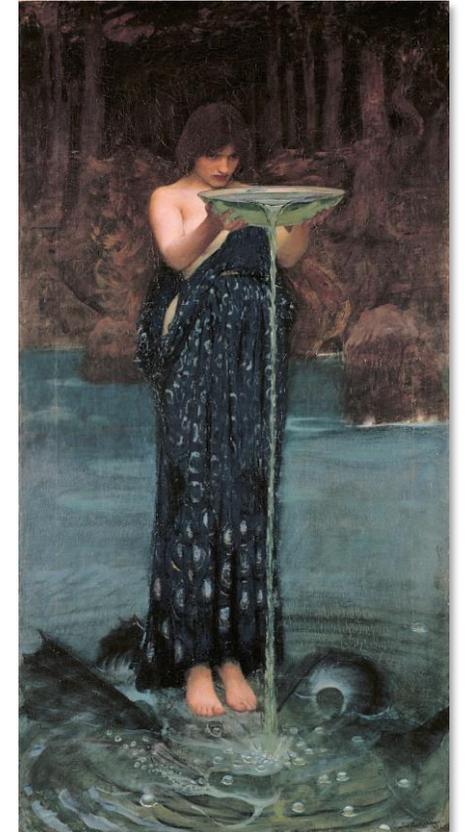


Heva Coomans
Penelope (1900)

4. Dimenticare il ritorno

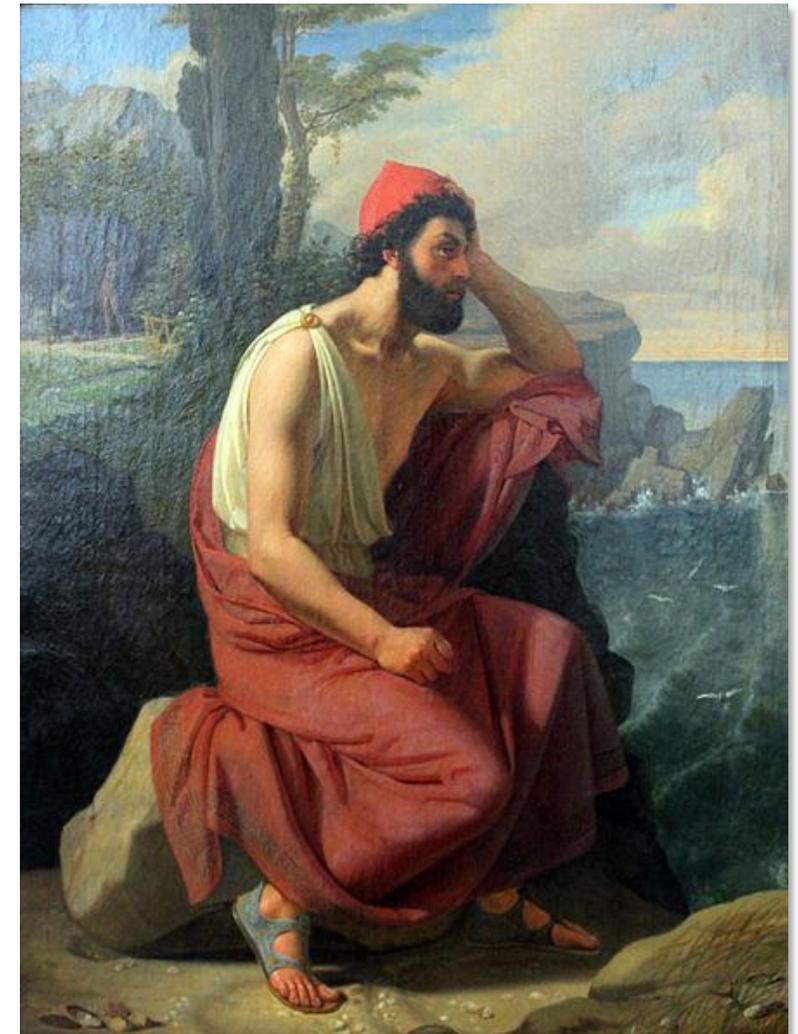
Altri mancati ritorni

1. Omero, *Od.* 10.468: «E là tutti i giorni, fino al compirsi di un anno, sedevamo, a goderci carni infinite e buon vino. Ma quando fu un anno... Allora in disparte chiamandomi dissero i fedeli compagni: 'Sciagurato, alla fine ricordati della terra paterna'»
2. Omero, *Od.* 10.233: «Circe... univa nel vaso farmachi tristi, perché del tutto scordassero la terra paterna»
3. Omero, *Od.* 9,96-97: «volevano là, tra i mangiatori di loto, a pascer loto restare e scordare il ritorno»
4. Apuleio, *Met.* 1.6.2: «Socrate mio... a casa tua ormai ti piangono per morto»
5. Apuleio, *Met.* 1.19.2: «Abbandonai patria e famiglia per andarmene in volontario esilio» (Aristomene)
6. Apuleio, *Met.* 2.30.9: «malridotto e grottesco com'ero, non potei certo tornare a casa» (Telifrone)



J.W. Waterhouse
Jealous Circe (1892)

- Apuleio, *Met.* 1.7.7 «Prendo alloggio da un'ostessa di nome Meroe, avanti negli anni ma ancora molto piacente (*anus sed admodum scitula*)»
- Apuleio, *Met.* 1.12.4-6 «Questo... è il mio caro Endimione, il mio Ganimede, che giorno e notte si è fatto beffe della mia tenera età; quello che, sdegnando il mio amore, non solo mi diffama e mi oltraggia, ma cerca anche di fuggire! E io, certo, piangerò la mia eterna solitudine come Calipso abbandonata dall'astuto Ulisse»
- Properzio 1.15.9 ss.:
 Ma non così, commossa dalla partenza dell'Itacese,
 Calipso pianse un tempo (*olim*) davanti alle acque deserte.
 Per molti giorni sedette, afflitta, scomposti
 i capelli, molto parlando all'ingiusto mare,
 e sebbene sapesse di non più rivederlo, ella tuttavia
 soffriva al consapevole ricordo del tempo felice



D. Blunck, *Odysseus on the Island of Calypso* (1830)



A. Böcklin, *L'enigma dell'oracolo* (1882)



G. De Chirico, *L'enigma dell'oracolo* (1910)

Omero, *Odissea* 5.151-159: «(Calipso) sul promontorio, seduto (καθήμενον), lo scorse; mai gli occhi erano asciutti di lacrime... Lei accanto gli stette (ισταμένη)»

6. Epilogo. Odisseo misterioso

Sul romanzo antico:

- Luca Graverini, Wytse Keulen, Alessandro Barchiesi, *Il romanzo antico. Forme, testi, problemi*, Roma: Carocci ed. 2006.

Su Apuleio:

- *Apuleio, Metamorfosi I-III*. Introduzione, traduzione e commento di Luca Graverini; testo critico di Lara Nicolini. Milano: Valla-Mondadori (“Scrittori greci e latini”), 2019.
- Luca Graverini, *Le Metamorfosi di Apuleio. Letteratura e identità*, Pisa: Pacini ed. 2007.

Temi specifici:

- Luca Graverini, *Testo e immagine. Approcci alle Metamorfosi di Apuleio*, “Latina Didaxis” 34, in stampa.
- Luca Graverini, *Calypso’s Emotions*, SIFC 107 (2014), 80-95.
- Luca Graverini, *From the Epic to the Novelistic Hero: Some Patterns of a Metamorphosis*, in E.P. Cueva, S.N. Byrne (eds.), *A Companion to the Ancient Novel*, Malden (MA) – Oxford (UK): Wiley-Blackwell 2014, 288-299

Strumenti didattici online:

- [Mappa cronologica](#)
- [Corso di lingua latina di base](#)